

Dopo il fallimento del primo bando di gara, il Comune ha subaffidato il servizio attraverso trattativa privata ad aziende prive dei necessari requisiti

Trasporto scolastico, flop del Campidoglio

Sulla vicenda Alleanza nazionale annuncia un «libro bianco» e chiede la convocazione di un consiglio comunale straordinario

Omar Sherif H. Rida

● File di autobus al capolinea di Grotte Celoni con in bella vista la scritta «collegamento scolastico», dirottati per garantire comunque il servizio. Bambini lasciati a piedi alle fermate in ogni municipio. Pulmini superaffollati, vetusti e quindi «Euro 0», in barba alle norme anti-inquinamento e al Piano-pullman capitolino. Autisti provenienti da Napoli che la sera rientrano a casa stremati dopo turni di 10 ore, per poi tornare a Roma la mattina seguente. Oppure costretti a stiparsi in appartamenti affittati, o a dormire alla «Casa del pellegrino», al Divino Amore. Che le gare d'appalto targate Campidoglio lascino spesso a desiderare - per usare un eufemismo - non fa quasi più notizia. E quella per la gestione del trasporto scolastico capitolino, affidata dal Comune con contratto di servizio alla Trambus, non fa eccezione, anzi. Almeno secondo quanto denunciato ieri da An, dopo che già a luglio il *Giornale* aveva dato ampio risalto alla vicenda.

Questi i fatti: l'11 maggio 2007 Trambus indice un bando triennale per complessivi 38 milioni e 660 mila euro per l'assegnazione del servizio di trasporto scolastico. Interessati circa 13.600 bambini (materne ed elementari) delle periferie romane. Le società vincitrici avrebbero dovuto fornire 290 mezzi con vincolo dell'immatricolazione dopo il 1 gennaio '97. La gara d'appalto fallisce, in quanto vengono aggiudicati solo due dei dieci lotti previsti (che comprendono un totale di 331 autobus). I motivi? L'importo complessivo del bando è lo stesso stanziato nel 2004, talmente insufficiente da costringere le aziende di trasporto a disertarlo. «In questi tre anni - evidenzia il vicepresidente del consiglio comunale, Vincenzo Piso (che sulla questione ha già presentato un'interrogazione urgente a risposta scritta), - ci sono stati gli aumenti contrattuali del personale e i rincari del gasolio, senza contare l'inflazione». Per rimediare Trambus si affida alla trattativa privata per il sub-affidamento del servizio. E qui arrivano le dolenti note. «Dopo il fallimento



DIETRO LA LAVAGNA Alcuni bus adibiti al trasporto scolastico

(FOTO: ARCHIVIO)

mento la municipalizzata ha cambiato le carte in tavola - continuano il consigliere comunale Federico Guidi, il vicepresidente del consiglio regionale, Bruno Prestagiovanni e il segretario regionale Francesco Aracri - facendo affidamenti molto più permissivi, a ditte di altre regioni (tra cui Puglia e Campania, ndr), e prive di requisiti».

Le conseguenze? Un numero di mezzi e di personale a disposizione inferiore a quello previsto dalla gara, con il relativo ricorso a vetture di Trambus con solo 23 sedili (in violazione delle normative sul trasporto scolastico che prevedono esclusivamente posti a sedere per il viaggio) e «per 70 autisti, a contratti interinali della durata di tre anni», dichiara Prestagiovanni. Tra i mezzi sub-appaltati, addirittura, anche alcuni finanziati con fondi regionali. L'eliminazione della clausola sull'età, ad esempio, ha fatto sì che le società potessero utilizzare vetture di qualsiasi anno. *Dulcis in fundo*, il coinvolgimento di società diverse da quelle che si sono aggiudicate il subappalto e che, provenendo da

Bari e Napoli, spesso parcheggiano i propri mezzi lungo le strade e di fronte alle scuole, non disponendo su Roma di rimesse autorizzate. Un appalto «tarato male fin dal principio - sottolinea ancora Piso - come dimostra il cambio di condizioni rispetto al bando iniziale» e che rischia di mettere a rischio centinaia di posti di lavoro: quelli degli autisti delle aziende che prima svolgevano il servizio, tra cui la «Gamma Travel» di Carlo Maiotti.

Chiude Guidi con le richieste di An: «In virtù di una situazione così disastrosa chiediamo un consiglio comunale straordinario sul trasporto scolastico; l'annullamento degli attuali conferimenti temporanei sostituendoli con una proroga ai vecchi concessionari in attesa di un nuovo bando; la verifica della sicurezza dei mezzi e l'intervento del «Git vetture» per verificare il rispetto dei regolamenti e della sicurezza. Infine l'annuncio: «Stiamo preparando un «libro bianco» in cui signaleremo tutti i disservizi». Un volume che si annuncia piuttosto corposo.

IL DPF 2008-2010

● «Non è una manovra ostruzionistica, vogliamo solo sollevare le reali emergenze dell'amministrazione comunale». Così, ieri, Marco Marsilio, capogruppo di An in consiglio comunale, ha annunciato le proposte emendative di Alleanza nazionale al documento di programmazione finanziaria 2008-2010. Si tratta di una cinquantina di emendamenti raccolti in 120 pagine di documento e tre ordini del giorno collegati: garantire che tutte le risorse incamerate dalla vendita del patrimonio residenziale siano reinvestite per acquistare nuovi alloggi; revocare la convenzione tra Musica per Roma e Municipio II a causa della quale il Municipio rinuncia a 519.000 euro di crediti; chiedere il rendiconto delle società in dismissione per evidenziare in maniera trasparente i costi sostenuti.

«Nel documento presentato da Veltroni - dice Marsilio - non c'è nulla che parli di diminuzione fiscale. Non solo. Chiediamo che vengano attivate nuove misure in termini di sicurezza, come ad esempio la chiusura dei campi rom e l'istituzione del vigile di quartiere. Proponiamo l'apertura di nuove case di cura per anziani, la progettazione della futura linea D della metro e la riduzione del-



Una veduta di piazza del Campidoglio. Ieri Alleanza nazionale ha presentato le sue proposte di modifica al Documento di programmazione economica e finanziaria del comune di Roma per il triennio 2008-2010

(FOTO: ARCHIVIO)

Via i rom e meno Ici: gli emendamenti di An alla manovra comunale

Tra la cinquantina di proposte la richiesta di prolungare l'orario degli asili fino alle 18

che vengano chiusi i campi rom abusivi e che il Campidoglio adotti una nuova politica di integrazione nella legalità, anche subordinando il permesso delle famiglie a permanere nei campi solo se dimostrano il rispetto dell'obbligo alla scolarizzazione dei minori. Ancora, il gruppo di An in Campidoglio chiede di ridurre il ricorso ai dirigenti e consulenti esterni, di sbloccare la situazione dell'Ufficio Condono Edilizio e rimettere in moto il recupero delle periferie.

Sul fronte della famiglia, An chiede l'introduzione di un bonus da assegnare a chi è in lista d'attesa nelle graduatorie per gli asili nido e di prolungare l'orario di apertura degli asili nido fino alle 18; di ridurre l'Ici sulla prima casa.

l'Ici sulla prima casa al minimo di legge, e l'assegnazione di bonus alle famiglie in lista d'attesa nelle graduatorie per gli asili nido». «Infine - conclude Marsilio - siamo contrari alla privatizzazione "all'italiana" di Ama International. L'Ama è solo uno specchio per le allodole: anche se la facciata è quella di una società pubblica, è posseduta in maggior parte da privati». In particolare, sul fronte della sicurezza, An chiede

3 ANNI
0 100
MILA
GARANZIA

C'è bisogno di *Cuore*
Vieni a provarla da Boccea 4X4.

Tua con
50 euro
al mese*

Comfort Pack:
offerta lancio
con clima
gratis

* Offerta valida fino al 31/12/07

Emissioni CO₂:
104 g/km
record di
categoria

EC Directive 90/269/EEC

Percorre
più di 26 Km
con un litro**

motore
EURO 4

BOCCEA 4X4

Concessionario ufficiale
Roma Via della Maglianella 175
info 06.66415989

DAIHATSU

Le auto costruite in Giappone.

* Es. di finanziamento su Cuore SHO: prezzo € 8.530,00 IPT escl., anticipo € 0, spese istr. € 200,00, tot. finanz. € 8.730,00, 24 rate da € 50,00, 48 rate da € 213,00, Tan 7,39%, Taeg 1° fase 9,43%, Taeg 2° fase 8,41%. Salvo approv. DaihatsuFin. Offertavalida fino al 31/12/2007.
** 3,8 litri/100 Km ciclo extraurbano.